

Beta propone e realizza progetti di ricerca e divulgazione nell'ambito di tematiche agronomiche, ambientali ed agroindustriali, in partnership e per conto di enti ed istituti di ricerca nazionali e internazionali.

Questa capacità progettuale ha portato Beta a sviluppare importanti collaborazioni tecnico scientifiche con istituzioni pubbliche e private, tra cui:

- MIPAAF - Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- CNR - Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- ENEA - Ente per le Nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente;
- Università di Bologna, Udine, Ferrara, Padova, Cattolica di Piacenza, Istituto Superiore S. Anna di Pisa;
- CRPA - Centro Ricerche Produzioni Animali;
- CRPV - Centro Ricerche Produzioni Vegetali.

Progettualità e collaborazioni



BETA
RICERCA IN AGRICOLTURA

BETA S.c.a.r.l.

Società di ricerca e sperimentazione in agricoltura
via Conca, 75 - 44123 Malborghetto di Boara (FE)
tel. +39.0532.751167 - fax +39.0532.757534
www.betaitalia.it - beta@betaitalia.it

La scienza dell'agricoltura

BETA
RICERCA IN AGRICOLTURA



Chi siamo e cosa facciamo

Beta è la società di ricerca in agricoltura nata dalla fusione delle competenze e dalla professionalità dei servizi di ricerca del mondo agricolo e industriale della filiera bieticolo-saccarifera italiana. Beta è infatti di proprietà in egual misura della componente agricola e industriale, caso unico di integrazione tra produzione primaria e trasformazione, allo scopo di sperimentare e promuovere tecniche e tecnologie innovative per un rilancio competitivo e sostenibile del settore primario.

Ricerca e sperimentazione

Beta è il punto di riferimento per la ricerca e la sperimentazione della bieticoltura italiana, progetta e sviluppa percorsi tecnici agronomici ottimali per massimizzare il reddito della coltura e le qualità tecnologiche del prodotto per la trasformazione industriale. I lavori di Beta sono costantemente oggetto di valutazione ed avallo da parte di un Comitato Scientifico composto da docenti universitari ed esperti nazionali e internazionali. Beta è, inoltre, membro dell'Istituto Internazionale di Ricerca sulla Barbabietola da zucchero. Le competenze e professionalità di Beta, consolidate da decenni in uno dei settori più complessi e sfaccettati dell'agroindustria italiana, sono quanto di meglio a disposizione per lo sviluppo di colture tradizionali e innovative, nei settori food e no food.



Attività

In particolare, Beta allestisce campi sperimentali nei seguenti ambiti:

- barbabietola da zucchero;
- colture agro-energetiche (biomasse erbacee e legnose, oleaginose e colture dedicate per la produzione di biogas);
- colture innovative ad uso no food (per industria chimica, farmaceutica, dei coloranti, ecc.);
- colture ad uso alimentare (soia, frumento duro e tenero, ecc.).

Le tematiche studiate riguardano:

- la caratterizzazione delle varietà;
- lo studio integrato dei fattori agronomici per massimizzare reddito e produzioni;
- la razionalizzazione dell'irrigazione;
- la difesa da parassiti, malattie e malerbe;
- lo studio di nuovi metodi di lavorazione e preparazione del terreno;
- lo studio sulla sostenibilità economica ed ambientale delle colture.



Beta è "centro di saggio" riconosciuto e autorizzato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per eseguire prove ufficiali di campo con nuovi agrofarmaci al fine di verificare:

- l'efficacia dei principi attivi;
- la comparsa di fenomeni di resistenza, fitotossicità ed effetti collaterali indesiderabili.

La competenza e professionalità di Beta sono riconosciute nell'ambito delle tematiche del diserbo, della concia delle sementi, dell'entomologia, della patologia vegetale, della microbiologia agraria e della nematologia.

Il centro di saggio



Controllo barre irroratrici

Beta è accreditata ed autorizzata in Emilia-Romagna e Lombardia ad eseguire il controllo e la taratura delle barre irroratrici. Tale attività ha l'obiettivo di favorire un uso più razionale ed ecosostenibile degli agrofarmaci e consentire agli agricoltori di adempiere alle prescrizioni di legge.



La divulgazione

Per Beta il trasferimento delle conoscenze e delle innovazioni tecnologiche è un tema strategico e di importanza fondamentale. La divulgazione, pertanto, avviene con un'articolata e sinergica strategia comunicativa che utilizza i seguenti strumenti:

- incontri di formazione, convegni e seminari;
- giornate dimostrative in campo su piattaforme sperimentali;
- pubblicazioni su riviste di settore;
- realizzazione di software dedicati;
- newsletter;
- internet tramite il sito www.betaitalia.it.



BETA news
RICERCA IN AGRICOLTURA

Diserbo della bietola
Si consiglia, nei casi in cui nel letto di semina sono presenti infestanti già sviluppate, eseguire un unico trattamento contenente, in miscela, erbicidi non selettivi e erbicidi ad azione residuale. (vedi foto 2)

La tabella 3 riporta una classica miscela di erbicidi da utilizzare nel primo trattamento di post emergenza. Per eseguire questo tipo di trattamento è necessario riconoscere la flora infestante ai primi stadi di sviluppo al fine di scegliere la combinazione e la dose di erbicidi più efficace.

Nei terreni dove negli anni precedenti era presente la cuscuta, occorre impostare una strategia preventiva. Si consiglia di intervenire quando l'infestante è appena emersa dal terreno e non ha ancora attaccato la bietola (strategia 1, Zedella 4). Nel caso non fosse possibile effettuare una verifica costante sulle nascite, inserire comunque 0,5 l/ha di Kerb Flo a partire dal primo intervento di post-emergenza, per sfruttare l'effetto residuale del prodotto attivo anche contro altre infestanti.

In caso di elevate infestazioni utilizzare complessivamente da un minimo 2 ad un massimo di 3 litri per ettaro di Kerb Flo.

Prodotto	Dose (kg o l/ha)
Belarini expert + Metanuron (1) + Olio minerale	0,7 - 0,8 0,5 - 0,7 0,3

Per avere indicazioni sulle nascite del secondo e terzo trattamento di post emergenza consultare il sito di Beta www.betaitalia.it

Tabella 4 - Dose di Kerb Flo (1) applicate in modo regolare (1000 litri/ha) in funzione del grado di attacco di cuscute. Prolungare gli interventi ad intervalli di 10-15 giorni.

Grado di attacco	Dose (kg/ha)	Frequenza di interventi	Intervallo (giorni)
1	0,5	1	10-15
2	0,7	2	10-15
3	1,0	3	10-15